COMUNE DI BOSA

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Per il Periodo 2016 - 2018

(D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011)

Premessa

Il Documento Unico di Programmazione è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il Documento Unico di Programmazione costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.
Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione
(DUP), che sostituisce la relazione previsionale e programmatica.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

SEZIONE STRATEGICA

PREMESSA

La prima parte della Sezione strategica, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative.
Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità

1 Linee programmatiche di mandato

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

Per l'esame di quelle che sono le Linee programmatiche di questa Amminsitrazione, si rimanda alla Delibera C.C.. n° 74 del 13/11/2014 avente per oggetto "LINEE PROGRAMMATICHE 2014-2019".

2 Obiettivi del Governo

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno prese in considerazione le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello stato (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un ente locale). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere state delineate le scelte sul patto di stabilità.

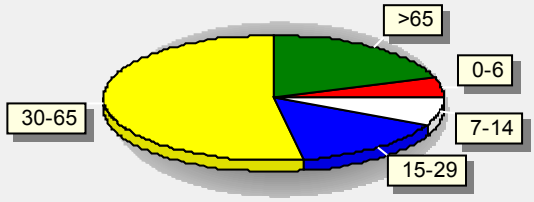
A) CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE

Il fattore demografico
Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Aspetti statistici
Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

Popolazione legale al censimento	n°	7.935
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente	n°	7.965
di cui: maschi	n°	3.849
femmine	n°	4.116
nuclei familiari	n°	3.426
comunità/convivenze	n°	4
Popolazione al 01/01/ 2014 (penultimo anno precedente)	n°	8.017
Nati nell'anno	n°	54
Deceduti nell'anno	n°	75
Saldo naturale	n°	-21
Immigrati nell'anno	n°	116
Emigrati nell'anno	n°	147
Saldo Migratorio	n°	-31

Popolazione al 31/12/ 2014 (penultimo anno precedente)	n°	7.965
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	n°	411
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n°	550
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	n°	1.222
In età adulta (30/65 anni)	n°	4.212
In età senile (oltre 65 anni)	n°	1.570



Tasso di natalità
ultimo quinquennio

Anno	Tasso
2010	0,80%
2011	0,69%
2012	0,70%
2013	0,72%
2014	0,00%

Tasso di mortalità
ultimo quinquennio

Anno	Tasso
2010	0,97%
2011	0,97%
2012	0,98%
2013	0,96%
2014	0,00%

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente

abitanti n°

entro il

Livello di istruzione della popolazione residente:

Condizione socio-economica delle famiglie

B) CARATTERISTICHE GENERALI DEL TERRITORIO

La centralità del territorio
Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Pianificazione territoriale
Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinchè siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

SUPERFICIE IN KMQ.	135,00				
RISORSE IDRICHE					
Laghi				n°	0
Fiumi e Torrenti				n°	1
STRADE					
Statali Km	10,00	Provinciali Km	40,00	Comunali Km	52,00
Vicinali Km	20,00	Autostrade Km	0,00		

PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

		Data ed estremi provvedimento di approvazione
Piano regolatore adottato	**SI**	11/03/1998 DELIBERA C.C. N° 14
Piano regolatore approvato	**NO**	
Programma di fabbricazione	**NO**	
Piano edilizia economica e popolare	**NO**	
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI		
Industriali	**NO**	
Artigianali	**NO**	
Commerciali	**NO**	
	NO	

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art.12, comma 7. D.L.vo 77/95) Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.) S	SI

	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P	0,00	0,00
P.I.P	0,00	0,00

C) STRUTTURE E ATTREZZATURE

L'intervento del comune nei servizi
L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Valutazione e impatto
L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento.
Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Domanda ed offerta
Nel contesto attuale, le scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

TIPOLOGIA			Esercizio In Corso Anno 2015	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Asili nido	N.		25	25	25	25
Scuole materne	N.	2	103	92	92	92
Scuole elementari	N.	2	371	362	362	362
Scuole medie	N.	1	207	211	211	211
Strutture residenziali per anziani	N.	1	15	15	15	15
Farmacie Comunali						
Rete fognaria in Km - bianca			30,00	30,00	30,00	30,00
- nera			34,00	34,00	34,00	34,00
- mista			6,00	6,00	6,00	6,00
Esistenza depuratore			SI	SI	SI	SI
Rete acquedotto in Km			40,00	40,00	40,00	40,00
Servizio idrico integrato			SI	SI	SI	SI
Aree verdi,parchi,giard. nø			2	2	2	2
hq.			1,00	1,00	1,00	1,00
Punti luce illuminazione Pubblica. nø.			1.510	1.515	1.515	1.515
Rete gas in Km.			0,00	0,00	0,00	0,00
Raccolta rifiuti in quintali			40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
- civile			40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
- industriale			0,00	0,00	0,00	0,00
- racc. diff.ta			SI	SI	SI	SI
Esistenza discarica			NO	NO	NO	NO
Mezzi operativi			2	2	2	2
Veicoli			8	8	8	8
Centro elaborazione dati			NO	NO	NO	NO
Personal Computer			42	44	44	44

STRUTTURE - Altre Strutture

D) E C O N O M I A I N S E D I A T A

L'ECONOMIA DEL TERRITORIO SI BASA ESSENZIALMENTE SU:
AGRICOLTURA E PESCA;
TURISMO;
SERVIZI.

4 PARAMETRI ECONOMICI

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali.
Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorarei valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI

			2013	2014	2015
Autonomia finanziaria	Titolo I + Titolo III / Titolo I + II + III	X 100	49,90	55,53	53,77
Autonomia Impositiva	Titolo I / Titolo I + II + III	X 100	42,37	48,34	46,03
Pressione finanziaria	Titolo I + Titolo II / Popolazione				
Pressione tributaria	Titolo I / Popolazione				
Intervento erariale	Trasferimenti statali / Popolazione				
Intervento regionale	Trasferimenti regionale / Popolazione				
Incidenza residui attivi	Totale residui attivi / Totale acc.ti competenza	X 100	129,86	131,36	29,90
Incidenza residui passivi	Totale residui passivi / Totale impegni competenza	X 100	132,48	136,79	29,10
Indebitamento locale procapite	Residui debiti mutui / Popolazione				
Velocotà riscossione entrate	Riscossioni Tit. I+III / Accertamenti Tit. I+III		0,59	0,71	0,88
Rigidità spesa corrente	Spese Pers. + Quote amm.to mutui / Totale entrate Tit. I+II+III	X 100	20,48	20,07	23,31
Velocità gestione spese correnti	Pagamenti Titolo I competenza / Impegni Titolo I competenza		0,58	0,57	0,61
Redditività del patrimonio	Entrate patrimoniali / Valore patrimonio disponibile	X 100			
Patrimonio pro capite	Valore beni patrimonio indisponibile / Popolazione				
Patrimonio pro capite	Valore beni patrimonio disponibile / Popolazione				
Patrimonio pro capite	Valore beni demaniali / Popolazione				
Rapporto dipendenti/popolazione	Dipendenti / Popolazione				

CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

		Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
1)	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	SI	☑ NO
2)	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	SI	☑ NO
3)	Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	☑ SI	NO
4)	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	☑ SI	NO
5)	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoel;	SI	☑ NO
6)	Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;	SI	☑ NO
7)	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superioreal 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoel con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	SI	☑ NO
8)	Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	SI	☑ NO
9)	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	SI	☑ NO
10)	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.	SI	☑ NO

5 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

5.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.

5.2 ORGANISMI GESTIONALI

	Esercizio In Corso	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
CONSORZI	n. 0	0	0	0
AZIENDE	n. 0	0	0	0
ISTITUZIONI	n. 0	0	0	0
SOCIETA' DI CAPITALI	n. 0	0	0	0
CONCESSIONI	n. 0	0	0	0

Denominazione Consorzio/i

Comune/i associato/i (indicare n.tot. e nomi)

Denominazione Azienda/e

Ente/i Associato/i

Denominazione Istituzione/i

Ente/i Associato/i

Denominazione S.p.A.

A FAR DATA DAL 01/01/2015 E' CESSATA LA PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI BOSA NELLA SOCIETA' PARTECIPATA " PORTO DI BOSA S.P.A.".
IL COMUNE DI BOSA POSSIEDE ESCLUSIVAMENTE UNA QUOTA DI PARTECIPAZIONE MINORITARIA NELLA SOCIETA' CHE GESTISCE IL S.I.I. "ABBANOA SPA"

Ente/i Associato/i

COMUNE DI BOSA

Servizi gestiti in concessione

Soggetti che svolgono i servizi

Unione di Comuni(se costituita) N. 1
Comuni uniti (indicare i nomi per ciascuna unione)

5.2 ORGANISMI GESTIONALI

Segue - Servizi gestiti in concessione

COMUNI DI BOSA,FLUSSIO, MAGOMADAS, MODOLO, MONTRESTA, SAGAMA, SCANO DI MONTIFERRU, SENNARIOLO, SUNI, TINNURA E TRESNURAGHES

Altro (specificare)

5.3 Indirizzi generali di natura strategica

a) Investimenti e realizzazione di opere pubbliche

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità elle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà i reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo di amministrazione di precedenti esercizi e con le possibili economie di parte corrente. E' utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Principali investimenti programmati per il triennio 2016 - 2018

Missione	Denominazione		2016	2017	2018
	INTERVENTI DI REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE OEPRE PUBBLICHE MEGLIO DESCRITTI NEL PROGRAMMA TRIENNALE OO.PP. APPROVATO CON DELIBERA G.C. N° 260 DEL 15/12/2015		9.083.790,00	8.878.357,60	9.953.000,00
		Totale	9.083.790,00	8.878.357,60	9.953.000,00

Finanziamento degli investimenti		2016	2017	2018
Oneri di urbanizzazione				
Alienazione beni Immobili				
Contributi da privati				
Avanzo di amministrazione	0,00			
Mutui passivi				
Altre entrate		9.083.790,00	8.878.357,60	9.953.000,00
Totale		**9.083.790,00**	**8.878.357,60**	**9.953.000,00**

ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Descrizione (Oggetto dell'Opera)	CODICE: Missione Programma	ANNO DI IMPEGNO FONDI	IMPORTO (InEuro)		FONTI DI FINANZIAMENTO (Descrizione Estremi)
			TOTALE	GIA' LIQUIDATO	
Tutte le opere pubbliche programmate negli scorsi esercizi sono state avviate o sono in fase di avvio secondo il croonoprogramma allegato al Programma Triennale delle OO.PP.	.		0,00	0,00	
TOTALI			**0,00**	**0,00**	

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER MISSIONI

ANALISI DELLA SPESA		PREVISIONE		
Missione	Descrizione	2016	2017	2018
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.610.428,85	2.516.145,73	2.516.145,73
2	Giustizia	2.065,86	2.095,81	2.095,81
3	Ordine pubblico e sicurezza	335.956,36	340.827,71	340.827,71
4	Istruzione e diritto allo studio	414.578,19	419.847,61	419.847,61
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	182.765,22	185.415,31	185.415,31
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	25.031,65	25.394,62	25.394,62
7	Turismo	74.756,80	75.840,77	75.840,77
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	380.541,09	390.817,77	390.817,77
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.347.166,00	2.369.154,04	2.369.154,04
10	Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.336.677,62	2.368.762,13	2.368.762,13
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20	Fondi da ripartire	296.904,73	403.802,92	403.802,92
50	Debito pubblico	146.218,56	148.338,70	148.338,70
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
	TOTALE SPESA CORRENTE	9.153.090,93	9.246.443,12	9.246.443,12

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER MISSIONI E PROGRAMMI

ANALISI DELLA SPESA			PREVISIONE		
Mis.	Pgm.	Descrizione	2016	2017	2018
1		Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.610.428,85	2.516.145,73	2.516.145,73
	1	Organi istituzionali	202.298,51	205.231,82	205.231,82
	2	Segereteria generale	786.376,97	797.779,43	797.779,43
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	254.765,79	258.459,90	258.459,90
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	148.146,50	150.294,62	150.294,62
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	217.064,26	220.211,69	220.211,69
	6	Ufficio tecnico	396.990,11	402.746,47	402.746,47
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	85.346,69	86.584,22	86.584,22
	8	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
	10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00
	11	Altri servizi generali	519.440,02	394.837,58	394.837,58
	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
2		Giustizia	2.065,86	2.095,81	2.095,81
	1	Uffici giudiziari	2.065,86	2.095,81	2.095,81
	2	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
3		Ordine pubblico e sicurezza	335.956,36	340.827,71	340.827,71
	1	Polizia locale e amministrativa	335.956,36	340.827,71	340.827,71
	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
4		Istruzione e diritto allo studio	414.578,19	419.847,61	419.847,61
	1	Istruzione prescolastica	25.931,77	26.307,77	26.307,77
	2	Altri ordini di istruzione	62.247,58	63.150,18	63.150,18
	3	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
	4	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
	5	Istruzione tecnica superiore	326.398,84	330.389,66	330.389,66
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00
	7	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
	8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per Regioni)	0,00	0,00	0,00
5		Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	182.765,22	185.415,31	185.415,31
	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	173.453,79	175.968,87	175.968,87
	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	9.311,43	9.446,44	9.446,44
	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	25.031,65	25.394,62	25.394,62
	1	Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
	2	Giovani	14.303,80	14.511,21	14.511,21

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	25.031,65	25.394,62	25.394,62
	3	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	10.727,85	10.883,41	10.883,41
7		Turismo	74.756,80	75.840,77	75.840,77
	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	74.756,80	75.840,77	75.840,77
	2	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
8		Assetto del territorio ed edilizia abitativa	380.541,09	390.817,77	390.817,77
	1	Urbanistica	90.785,19	92.101,59	92.101,59
	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	289.755,90	298.716,18	298.716,18
	3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
9		Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.347.166,00	2.369.154,04	2.369.154,04
	1	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00
	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	6.620,55	3.310,55	3.310,55
	3	Rifiuti	2.053.617,00	2.083.394,44	2.083.394,44
	4	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00
	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	219.755,90	215.093,69	215.093,69
	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	67.172,55	67.355,36	67.355,36
	7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00
	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
10		Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00
	1	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
	2	Trasporto pubblico local	0,00	0,00	0,00
	3	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00
	4	Altre modalità di trasporto pubblico	0,00	0,00	0,00
	5	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00
	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
11		Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
	1	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00
	2	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
12		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.336.677,62	2.368.762,13	2.368.762,13
	1	Interventi per l'infanzia e per i minori	177.446,02	179.428,47	179.428,47
	2	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00
	3	Interventi per gli anziani	50.494,47	51.226,63	51.226,63
	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	2.034.827,65	2.063.125,88	2.063.125,88
	5	Interventi a favore delle famiglie	0,00	0,00	0,00
	6	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
	8	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	73.909,48	74.981,15	74.981,15
	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

13		Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00
	2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori	0,00	0,00	0,00
	3	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio d	0,00	0,00	0,00
	6	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00
	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00
	8	Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
14		Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
	1	Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00
	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00
	3	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00
	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
15		Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
	2	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	3	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00
	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
16		Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
	1	Sistema Agroalimentare	0,00	0,00	0,00
	2	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
17		Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
	1	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
18		Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
19		Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00
	2	Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
20		Fondi da ripartire	296.904,73	403.802,92	403.802,92
	1	Fondo di riserva	45.766,20	180.602,92	180.602,92
	2	Fondo svalutazione crediti	251.138,53	223.200,00	223.200,00
	3	Altri fondi	0,00	0,00	0,00
50		Debito pubblico	146.218,56	148.338,70	148.338,70
	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	146.218,56	148.338,70	148.338,70
	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
60		Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00

99		Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00	0,00
	2	Anticipazioni per il finanziamento del SSN	0,00	0,00	0,00
		TOTALE SPESA CORRENTE	9.153.090,93	9.246.443,12	9.246.443,12

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER MISSIONI

ANALISI DELLA SPESA		PREVISIONE		
Missione	Descrizione	2016	2017	2018
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	288.689,47	336.351,78	0,00
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	30.000,00	10.365,15	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	100.000,00	10.365,15	0,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	288.742,83	116.278,16	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.767.344,84	5.403.000,00	5.340.000,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	10.217,00	10.365,15	0,00
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20	Fondi da ripartire	0,00	238.837,74	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
	TOTALE SPESA C/CAPITALE	3.484.994,14	6.125.563,13	5.340.000,00

ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER MISSIONI E PROGRAMMI

ANALISI DELLA SPESA			PREVISIONE		
Mis.	Pgm.	Descrizione	2016	2017	2018
1		Servizi istituzionali, generali e di gestione	288.689,47	336.351,78	0,00
	1	Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00
	2	Segereteria generale	3.065,10	3.109,54	0,00
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00	0,00
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	235.624,37	328.059,67	0,00
	6	Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00
	8	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
	10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00
	11	Altri servizi generali	50.000,00	5.182,57	0,00
	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
2		Giustizia	0,00	0,00	0,00
	1	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
	2	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
3		Ordine pubblico e sicurezza	30.000,00	10.365,15	0,00
	1	Polizia locale e amministrativa	30.000,00	10.365,15	0,00
	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
4		Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
	1	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00
	2	Altri ordini di istruzione	0,00	0,00	0,00
	3	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
	4	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
	5	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00
	7	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
	8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per Regioni)	0,00	0,00	0,00
5		Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00
	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	100.000,00	10.365,15	0,00
	1	Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
	2	Giovani	100.000,00	10.365,15	0,00

6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	100.000,00	10.365,15	0,00
	3	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
7		Turismo	0,00	0,00	0,00
	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
8		Assetto del territorio ed edilizia abitativa	288.742,83	116.278,16	0,00
	1	Urbanistica	278.525,83	55.912,87	0,00
	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	10.217,00	60.365,29	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
9		Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.767.344,84	5.403.000,00	5.340.000,00
	1	Difesa del suolo	2.169.844,84	5.340.000,00	5.340.000,00
	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00
	3	Rifiuti	0,00	0,00	0,00
	4	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00
	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	597.500,00	63.000,00	0,00
	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00
	7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00
	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
10		Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00
	1	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
	2	Trasporto pubblico local	0,00	0,00	0,00
	3	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00
	4	Altre modalità di trasporto pubblico	0,00	0,00	0,00
	5	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00
	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
11		Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
	1	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00
	2	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
12		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	10.217,00	10.365,15	0,00
	1	Interventi per l'infanzia e per i minori	0,00	0,00	0,00
	2	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00
	3	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00
	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
	5	Interventi a favore delle famiglie	0,00	0,00	0,00
	6	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
	8	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	10.217,00	10.365,15	0,00
	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

13		Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00
	2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori	0,00	0,00	0,00
	3	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio d	0,00	0,00	0,00
	6	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00
	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00
	8	Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
14		Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
	1	Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00
	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00
	3	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00
	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
15		Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
	2	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	3	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00
	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
16		Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
	1	Sistema Agroalimentare	0,00	0,00	0,00
	2	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
17		Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
	1	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
18		Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
19		Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00
	2	Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
20		Fondi da ripartire	0,00	238.837,74	0,00
	1	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00
	2	Fondo svalutazione crediti	0,00	238.837,74	0,00
	3	Altri fondi	0,00	0,00	0,00
50		Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
60		Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

99		Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00	0,00
	2	Anticipazioni per il finanziamento del SSN	0,00	0,00	0,00
		TOTALE SPESA C/CAPITALE	3.484.994,14	6.125.563,13	5.340.000,00

d) FONTI DI FINANZIAMENTO

Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento delle colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2015 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2016	1° Anno successivo 2017	2° Anno successivo 2018	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributarie	4.200.259,26	4.709.998,07	4.738.943,22	4.606.832,05	4.673.631,11	4.673.631,11	-2,79 %
Contributi e Trasferimenti	4.967.245,85	4.332.907,42	4.156.801,99	4.039.743,00	4.067.914,75	4.067.914,75	-2,82 %
Extratributarie	746.586,44	700.267,96	872.360,38	856.074,90	861.299,48	861.299,48	-1,87 %
TOTALE ENTRATE	9.914.091,55	9.743.173,45	9.768.105,59	9.502.649,95	9.602.845,34	9.602.845,34	-2,72 %
Proventi Oneri di Urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			100,00 %
Fondo pluriennale vincolato parte corrente	0,00	0,00	595.857,69	-3.876,50	-2.154,30	-2.154,30	-100,65 %
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	9.914.091,55	9.743.173,45	10.363.963,28	9.498.773,45	9.600.691,04	9.600.691,04	-8,35 %

(Continua)

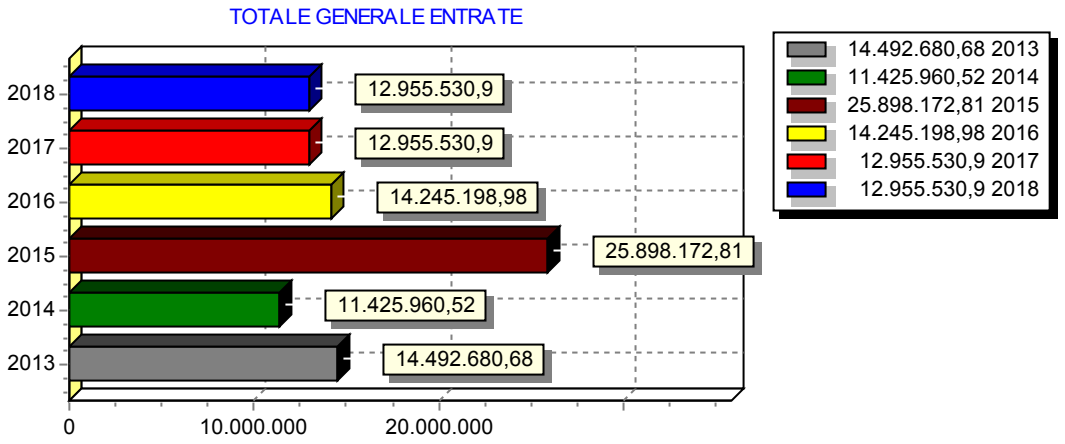
Quadro Riassuntivo (Segue)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento delle colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2015 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2016	1° Anno successivo 2017	2° Anno successivo 2018	
	1	2	3	4	5	6	7
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	3.793.277,70	1.649.065,60	9.678.601,46	2.970.938,39	1.188.755,87	1.188.755,87	-69,30 %
Proventi di urbanizzazione destinati ad investimenti	40.438,66	33.721,47	50.000,00	51.090,00	51.830,81	51.830,81	2,18 %
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	1.613.231,53	0,00	0,00	0,00	-100,00 %
Altre Accensioni Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	470.000,00	0,00	0,00	0,00			100,00 %
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			100,00 %
Fondo pluriennale vincolato parte capitale	0,00	0,00	1.713.853,65	-808.157,55	-455.023,55	-455.023,55	-147,15 %
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	4.303.716,36	1.682.787,07	13.055.686,64	2.213.870,84	785.563,13	785.563,13	-83,04 %
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Anticipazioni di cassa	274.872,77	0,00	2.478.522,89	2.532.554,69	2.569.276,73	2.569.276,73	2,18 %
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	274.872,77	0,00	2.478.522,89	2.532.554,69	2.569.276,73	2.569.276,73	2,18 %
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	14.492.680,68	11.425.960,52	25.898.172,81	14.245.198,98	12.955.530,90	12.955.530,90	-45,00 %

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio
L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli.

Le risorse per garantire il funzionamento
Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato - come gli oneri per il personale (stipendi, contributi..), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi..), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono..), unitamente al rimborso di prestiti - necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. E' più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Le risorse destinate agli investimenti
Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.



e) ANALISI DELLE RISORSE

ENTRATE TRIBUTARIE

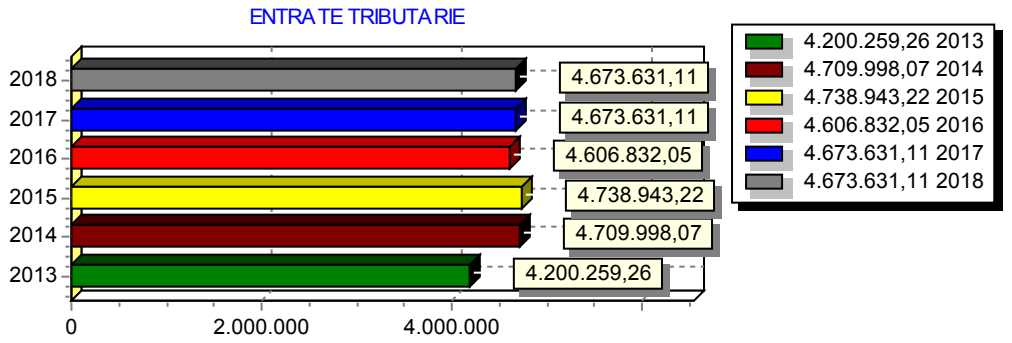
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2015 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2016	1° Anno successivo 2017	2° Anno successivo 2018	
	1	2	3	4	5	6	7
Imposte, tasse e proventi assimilati	4.200.259,26	4.640.044,53	4.738.943,22	4.606.832,05	4.673.631,11	4.673.631,11	-2,79 %
Tributi destinati al finanziamento della sanità							100,00 %
Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali							100,00 %
Compartecipazioni di tributi							100,00 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	69.953,54	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia							100,00 %
TOTALE	4.200.259,26	4.709.998,07	4.738.943,22	4.606.832,05	4.673.631,11	4.673.631,11	-2,79 %

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato, dalla Provincia, oppure, in un un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce, maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la ridistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prosperose, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale.

Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è dato più forza all'autonomia impositiva.

L'ente deve pertanto impostare una politica tributaria che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno, ma senza ignorare i principi di equità contributiva e di solidarietà sociale.



ENTRATE	ALIQUOTE		GETTITO	
	Esercizio in corso 2015	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso 2015 (previsione)	Esercizio bilancio previsione annuale
1° casa	4,00	4,00	269.643,00	269.643,00
2° case	8,60	8,60	648.731,74	648.731,74
Recupero anni Precedenti			0,00	0,00
GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE(A)			**918.374,74**	**918.374,74**
Fabbricati Produttivi	5,50	5,50	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
Recupero anni Precedenti			0,00	0,00
GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZ.(B)			**0,00**	**0,00**
TOTALE GETTITO (A+B)			**918.374,74**	**918.374,74**

Valutazione,per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli

Indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni

Illustrazione delle aliquote applicate a dimostrazione della congruità del gettito iscritto, per ciascuna risorsa, nel triennio, in rapporto ai cespiti imponibili

Indicazione del nome, cognome e posizione dei responsabili dei singoli tributi

Altre considerazioni e vincoli

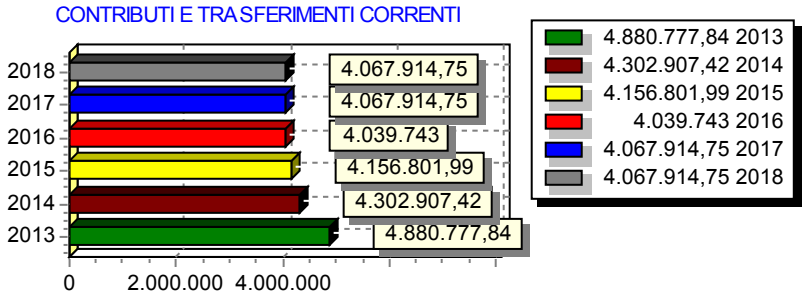
e) ANALISI DELLE RISORSE

TRASFERIMENTI CORRENTI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2015 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2016	1° Anno successivo 2017	2° Anno successivo 2018	
	1	2	3	4	5	6	7
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	4.341.375,98	3.929.914,83	4.013.954,52	3.896.895,53	3.925.067,28	3.925.067,28	-2,92 %
Trasferimenti correnti da Famiglie							100,00 %
Trasferimenti correnti da Imprese	539.401,86	372.992,59	142.847,47	142.847,47	142.847,47	142.847,47	0,00 %
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private							100,00 %
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo							100,00 %
TOTALE	4.880.777,84	4.302.907,42	4.156.801,99	4.039.743,00	4.067.914,75	4.067.914,75	-2,82 %

Servizi indispensabili e funzioni delegate

Il comune eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perchè la Provincia, con una norma specifica, ha delegato il comune a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce, in tutto o in parte, a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la Provincia a far fronte, in parte, con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della Provincia, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. Per molti enti locali, anche in un contesto di crescente autonomia finanziaria, i trasferimenti ordinari della Provincia continuano ad essere una parte significativa del bilancio comunale. La ricerca di un efficace criterio che consenta di ridistribuire in ambito locale le risorse affluite allo Stato con il prelievo fiscale principale è a tutt'oggi, un tema di grande attualità.



Valutazione dei trasferimenti erariali in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali

Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi di settoreli

Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attivita' diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc..)

Altre considerazioni e vincoli

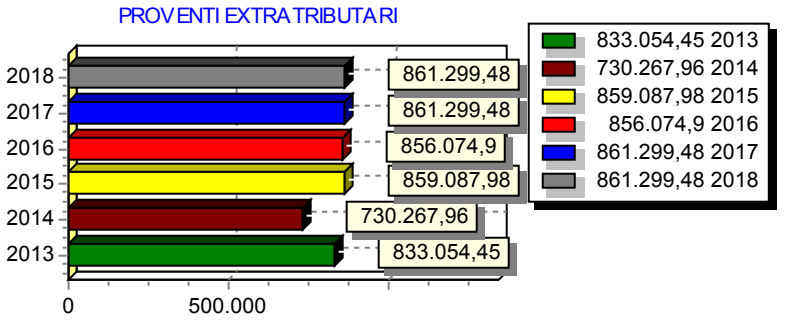
e) ANALISI DELLE RISORSE

PROVENTI EXTRATRIBUTARI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2015 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2016	1° Anno successivo 2017	2° Anno successivo 2018	
	1	2	3	4	5	6	7
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	497.350,97	370.000,58	437.105,20	440.503,30	446.890,58	446.890,58	0,78 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	77.463,33	81.660,17	172.000,00	168.313,60	163.565,65	163.565,65	-2,14 %
Interessi attivi	2.694,47	146,97	1.000,00	1.021,80	1.036,62	1.036,62	2,18 %
Altre entrate da redditi da capitale							100,00 %
Rimborsi e altre entrate correnti	255.545,68	278.460,24	248.982,78	246.236,20	249.806,63	249.806,63	-1,10 %
TOTALE	833.054,45	730.267,96	859.087,98	856.074,90	861.299,48	861.299,48	-0,35 %

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.



Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio

Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in Rapporto all'entita' dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi,con particolare riguardo al patrimonio disponibile

Altre considerazioni e vincoli

e) ANALISI DELLE RISORSE

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2015 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2016	1° Anno successivo 2017	2° Anno successivo 2018	
	1	2	3	4	5	6	7
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie							100,00 %
Contributi agli investimenti	3.425.266,71	1.511.447,16	8.463.483,91	2.292.344,84	510.826,00	510.826,00	-72,91 %
Altri trasferimenti in conto capitale							100,00 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	368.010,99	137.618,44	1.215.117,55	678.593,55	677.929,87	677.929,87	-44,15 %
Altre entrate in conto capitale	40.438,66	33.721,47	50.000,00	51.090,00	51.830,81	51.830,81	2,18 %
Alienazione di attività finanziarie							100,00 %
Tributi in conto capitale							100,00 %
TOTALE	3.833.716,36	1.682.787,07	9.728.601,46	3.022.028,39	1.240.586,68	1.240.586,68	-68,94 %

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come investimento, infatti, può essere alienato ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo rare eccezioni previste però espressamente dalla legge.

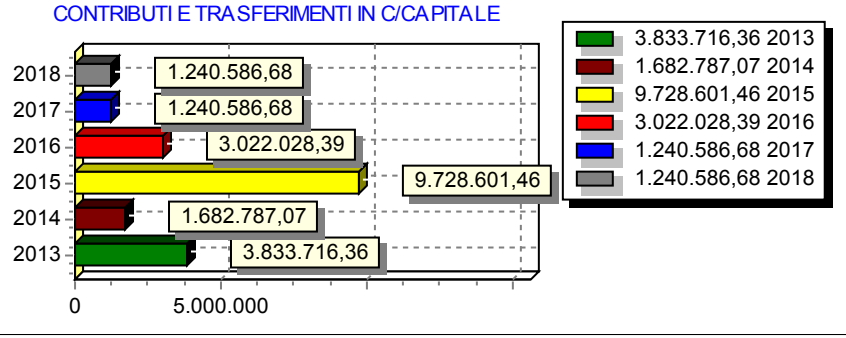


Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio

Altre considerazioni e vincoli

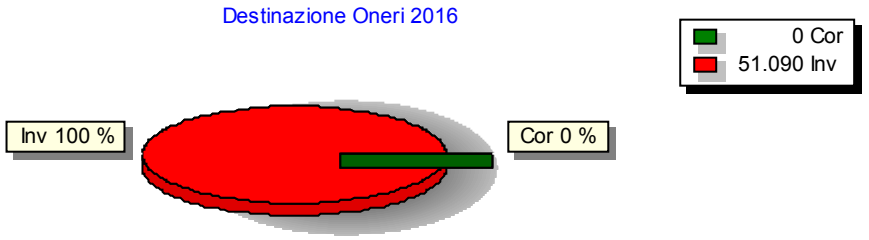
e) ANALISI DELLE RISORSE

PROVENTI ED ONERI DI URBANIZZAZIONE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2015 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2016	1° Anno successivo 2017	2° Anno successivo 2018	
	1	2	3	4	5	6	7
Oneri che finanziano spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Oneri che finanziano investimenti	40.438,66	33.721,47	50.000,00	51.090,00	51.830,81	51.830,81	2,18 %
TOTALE	40.438,66	33.721,47	50.000,00	51.090,00	51.830,81	51.830,81	2,18 %

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.



Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilita' degli strumenti urbanistici vigenti

Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entita' ed opportunita'

Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte

Altre considerazioni e vincoli

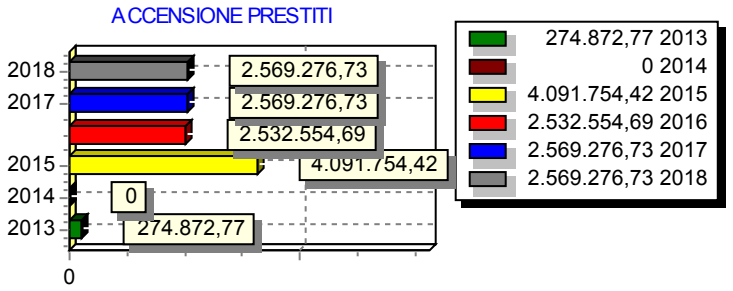
e) ANALISI DELLE RISORSE

ACCENSIONE DI PRESTITI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2015 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2016	1° Anno successivo 2017	2° Anno successivo 2018	
	1	2	3	4	5	6	7
Emissione di titoli obbligazionari							100,00 %
Accensione prestiti a breve termine							100,00 %
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	1.613.231,53	0,00	0,00	0,00	-100,00 %
Altre forme di indebitamento							100,00 %
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	274.872,77	0,00	2.478.522,89	2.532.554,69	2.569.276,73	2.569.276,73	2,18 %
TOTALE	274.872,77	0,00	4.091.754,42	2.532.554,69	2.569.276,73	2.569.276,73	-38,11 %

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Valutazione sull'entita' del ricorso al credito e sulle forme di inebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato

Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilita' dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale

Altre considerazioni e vincoli

e) ANALISI DELLE RISORSE

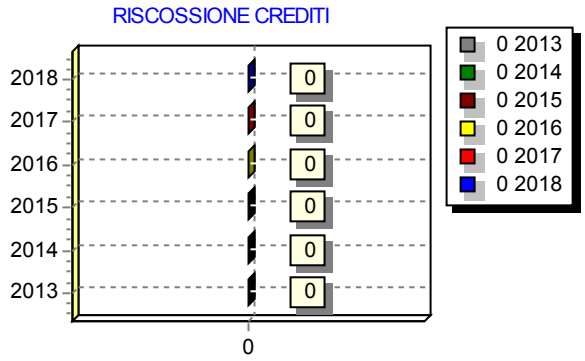
RISCOSSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI DI CASSA

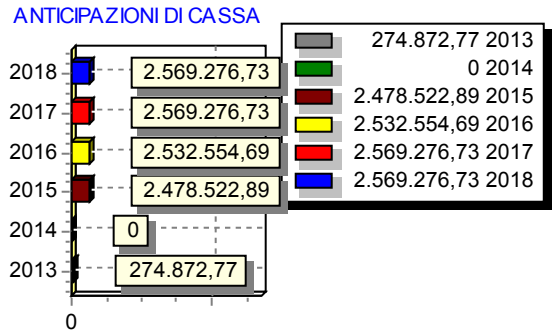
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento delle colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2015 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2016	1° Anno successivo 2017	2° Anno successivo 2018	
	1	2	3	4	5	6	7
Riscossioni di Crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Anticipazioni di cassa	274.872,77	0,00	2.478.522,89	2.532.554,69	2.569.276,73	2.569.276,73	2,18 %
TOTALE	274.872,77	0,00	2.478.522,89	2.532.554,69	2.569.276,73	2.569.276,73	2,18 %

I movimenti di fondi

Il bilancio del comune non è costituito solo da operazioni che finanziano il pagamento di stipendi, l'acquisto di beni di consumo e la fornitura di servizi da terzi (bilancio corrente), o da movimenti connessi con la realizzazione o l'acquisto di beni ad uso durevole (bilancio investimenti).

Si producono anche movimenti di pura natura finanziaria, come le concessioni di crediti e le anticipazioni di cassa. Queste operazioni non producono mai veri spostamenti di risorse dell'Amministrazione; ne consegue che la loro presenza renderebbe poco agevole l'interpretazione del bilancio. Per tale motivo, questi importi sono estrapolati sia dal bilancio corrente che dagli investimenti per essere collocati in uno specifico aggregato, denominato per l'appunto bilancio dei movimento di fondi.





Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria
Altre considerazioni e vincoli

f) Analisi indebitamento

Analisi dell'indebitamento con relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel corso del mandato.
Oltre ai limiti qualitativi, la normativa vigente impone limiti quantitativi molto restrittivi all'indebitamento e prevede anche misure per la riduzione dello stock del debito esistente.
Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.222) autorizza il comune a utilizzare il fido bancario per la copertura di momentanee eccedenze di fabbisogno di cassa (pagamenti), introducendo però al riguardo precisi vincoli quantitativi. Su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della giunta, infatti, il tesoriere concede un'anticipazione di tesoreria entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti - per i comuni, le province, le città metropolitane e le unioni di comuni - ai primi tre titoli di entrata del bilancio, e per le comunità montane, ai primi due titoli. Il ricorso al fido di tesoreria ha un onere che grava sulle uscite del bilancio finanziario (conto di bilancio) e nei costi del corrispondente prospetto economico (conto economico).



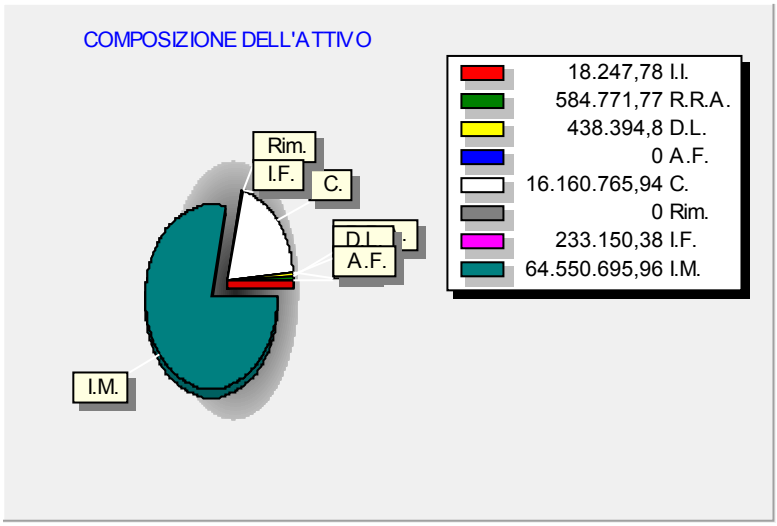
L'art.1, comma 539 della Legge di stabilità 2014, modifica l'art.2014 del Testo Unico, elevando dall'8% al 10% a decorrere dall'esercizio 2015, il limite di indebitamento per gli Enti Locali.
Tale limite è stabilito nella percentuale del 10% del totale dei primi tre titoli delle entrate del penultimo esercizio precedente ed è da interpretarsi nel senso che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere alle forme di finanziamento reperibili sul mercato, qualora sia rispettato il limite nell'anno di assunzione del nuovo indebitamento.

g) EQUILIBRI

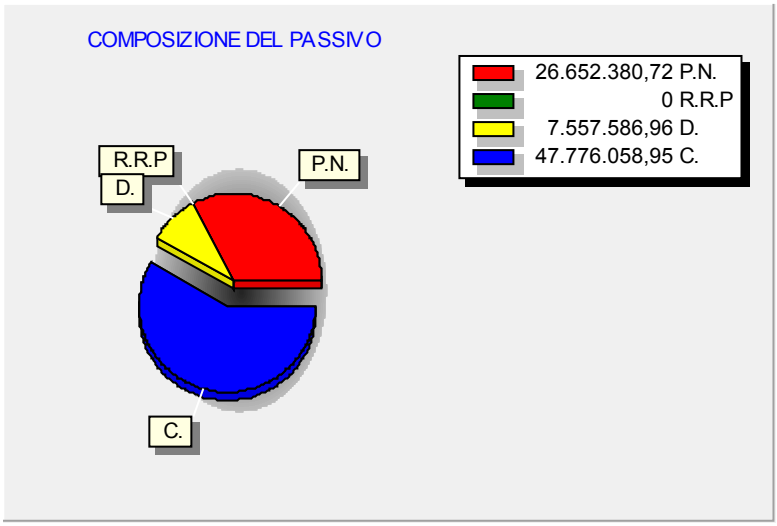
EQUILIBRI PATRIMONIALI

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio del comune. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità n cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone il comune in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

Attivo Patrimoniale 2014	
Immobilizzazioni immateriali	18.247,78
Immobilizzazioni materiali	64.550.695,96
Immobilizzazioni finanziarie	233.150,38
Rimanenze	0,00
Crediti	16.160.765,94
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	438.394,80
Ratei e risconti attivi	584.771,77
Totale	**81.986.026,63**



Passivo Patrimoniale 2014	
Patrimonio netto	26.652.380,72
Conferimenti	47.776.058,95
Debiti	7.557.586,96
Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	**81.986.026,63**



g) EQUILIBRI

EQUILIBRI GENERALI E DI PARTE CORRENTE

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perchè i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

EQUILIBRI GENERALI E DI PARTE CORRENTE	PREVISIONI		
	2016	2017	2018
BILANCIO CORRENTE			
Entrate correnti	9.502.649,95	9.602.845,34	9.602.845,34
Fondo pluriennale vincolato correnti	-3.876,50	-2.154,30	-2.154,30
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a investimenti	0,00	0,00	0,00
Totale entrate correnti	9.498.773,45	9.600.691,04	9.600.691,04
Spese correnti	9.498.773,45	9.600.691,04	9.600.691,04
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00
BILANCIO INVESTIMENTI			
Entrate investimenti	3.022.028,39	1.240.586,68	1.240.586,68
Fondo pluriennale vincolato investimenti	-808.157,55	-455.023,55	-455.023,55
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a investimenti	0,00	0,00	0,00
Totale entrate investimenti	2.213.870,84	785.563,13	785.563,13
Spese investimenti	3.022.028,39	1.240.586,68	1.240.586,68
Avanzo (+) disavanzo (-)	-808.157,55	-455.023,55	-455.023,55
BILANCIO MOVIMENTO FONDI			
Entrata movimento fondi	2.532.554,69	2.569.276,73	2.569.276,73
Spesa movimento fondi	2.532.554,69	2.569.276,73	2.569.276,73
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00
BILANCIO SERVIZI PER CONTO TERZI			
Entrata servizi per conto terzi	17.185.329,00	17.185.329,00	17.185.329,00
Spesa servizi per conto terzi	17.185.329,00	17.185.329,00	17.185.329,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE DEL BILANCIO			
Entrate	31.430.527,98	30.140.859,90	30.140.859,90
Spese	32.238.685,53	30.595.883,45	30.595.883,45
Avanzo (+) disavanzo (-)	-808.157,55	-455.023,55	-455.023,55

g) EQUILIBRI

EQUILIBRI DI CASSA

Descrizione		PREVISIONE 2016	
Fondo cassa al 01/01/2016			676.059,08
ENTRATA			
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	4.200.000,00	
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	3.900.000,00	
TITOLO 3	Entrate extratributarie	750.000,00	
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	3.200.000,00	
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	
TITOLO 6	Accensione Prestiti	0,00	
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	15.000.000,00	
	Totale entrata		27.726.059,08
SPESA			
TITOLO 1	Spese correnti	8.000.000,00	
TITOLO 2	Spese in conto capitale	2.900.000,00	
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	323.357,81	
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	15.000.000,00	
	Totale spesa		26.223.357,81
Fondo cassa al 31/12/2016			1.502.701,27

Il Piano Triennale del Fabbisogno del Personale

L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree di intervento.

Q.F.	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D3	4	3
D1	9	6
C4	10	9
C2	7	6
C1	10	7
B3	10	8
B1	11	6
TOTALE	**61**	**45**

Totale personale al 31-12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

di ruolo	n°	45
fuori ruolo	n°	

AREA AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D3	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTF	3	2
C1	COLLABORATORE SERVIZI CULTURA	1	1
C1	COLLABORATORE ADDETTO AI SER'	1	1
C1	COLLABORATORE SERVIZI AMMINIS	6	3
B3	COLLABORATORE SERVIZI TECNICI	1	
B3	Assistente Serv.Amm.vo Contabili	5	4
B1	OPERATORE SPECIALIZZATO	2	

segue - P E R S O N A L E

AREA AREA TECNICA

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	2	1
C1	COLLABORATORE SERVIZI TECNICI	1	1
B3	COLLABORATORE SERVIZI TECNICI	2	2
B3	Assistente Serv.Amm.vo Contabili	1	1
B1	OPERATORE TECNICO	8	6

AREA ECONOMICO/FINANZIARIA

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTF	1	1
C2	COLLABORATORE SERVIZI AMMINIS	5	4
B1	OPERATORE TECNICO	1	

AREA SERVIZI SOCIALI E DIRITTO ALLO STUDIO

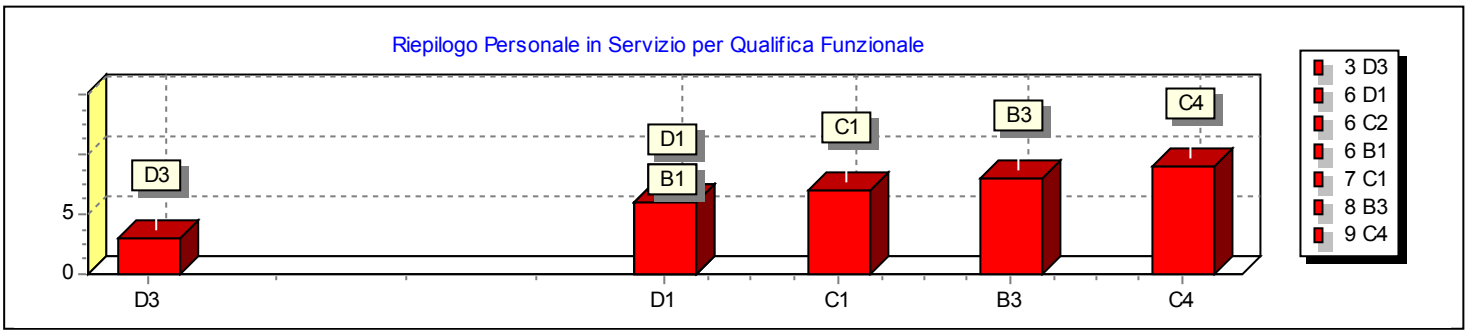
Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D1	ASSISTENTE SOCIALE	2	2
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO SOCIO EDU	1	1
C1	COLLABORATORE SERVIZI AMMINIS	1	1

AREA URBANISTICA E GRANDI OPERE

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D3	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	1	1
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	1	
C2	COLLABORATORE SERVIZI TECNICI	2	2
B3	Assistente Serv.Amm.vo Contabili	1	1

AREA Vigilanza

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO DI POLIZIA	2	1
C4	AGENTE DI POLIZIA MUNICIPALE	10	9


Riepilogo Personale in Servizio per Qualifica Funzionale
3 D3
6 D1
6 C2
6 B1
7 C1
8 B3
9 C4
5
0
D3
D1
B1
C1
B3
C4
D3
D1
C1
B3
C4

7 Patto di stabilità interno

Come disposto dall'art. 31 della Legge n. 183/2011 gli enti sottoposti al patto di stabilità (province e comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti; dal 2014 sono soggetti al patto di stabilità i comuni con meno di 1.000 abitanti che si aggregheranno nelle unioni) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni del bilancio pluriennale. Pertanto la previsione di bilancio pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.
Viene dimostrata la corenza e compatibilità presente e futura con i vincoli del patto di stabilità interna e con i vincoli di finanza pubblica.

SEZIONE OPERATIVA

PREMESSA

La Sezione Operativa ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In Particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.
Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce giuda e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.
La Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.
Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.
La Sezione Operativa si struttura in due parti fondamentali:

- parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente che al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio

1. Programmazione generale e utilizzo risorse

1.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Considerazioni generali sulle variazioni rispetto all'esercizio precedente

L'ente locale deve far fronte a numerosi adempimenti, per i quali le risorse assegnate, mediante trasferimenti provinciali ed entrate proprie non sono proporzionate ai compiti e alle funzioni affidate. In tale scenario è necessaria una approfondita analisi delle risorse disponibili per l'Amministrazione comunale, al fine di razionalizzare gli impieghi, nel rispetto degli adempimenti di legge e con una particolare attenzione al miglioramento qualitativo dei servizi a favore del cittadino.

Al bilancio di previsione seguiranno appositi atti di indirizzo programmatici (o il PEG) che la Giunta comunale adotterà in ottemperanza alle prescrizioni della normativa vigente; questi ultimi strumenti consentiranno una più puntuale programmazione dell'attività amministrativa dell'ente ed un controllo periodico delle attività gestionali, dei responsabili dei servizi, introducendo sistemi di valutazione del personale legati ai risultati raggiunti.

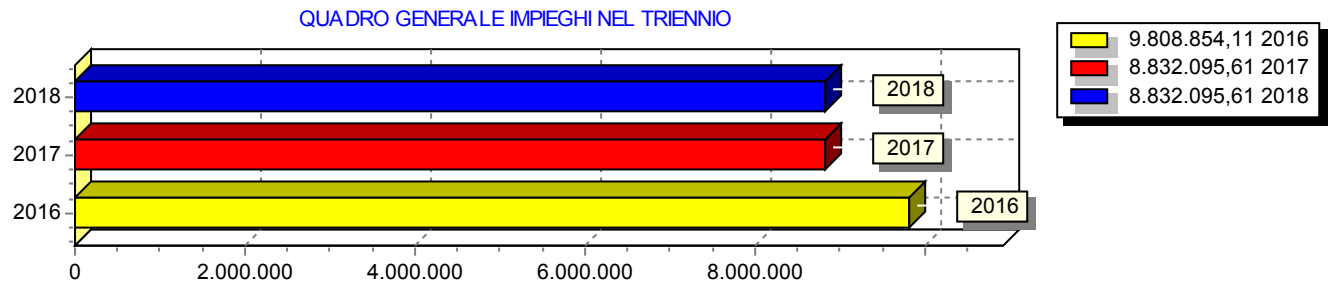
Tutto questo nell'ottica del continuo perseguimento del miglior indice di efficienza e di efficacia dell'attività mministrativa. E' evidente la difficoltà per l'Amministrazione comunale di elaborare un bilancio in pareggio, in considerazione del numero e della qualità dei servizi che la stessa Amministrazione ha il dovere di garantire ai propri cittadini.

Il gettito delle entrate, così come previsto nel documento in esame, consente di sopperire alle maggiori spese previste nel documento programmatico.
Per quanto riguarda le opere pubbliche si rinvia al piano generale delle opere pubbliche per una più precisa descrizione e individuazione dei dati finanziari.

Il budget di spesa dei programmi

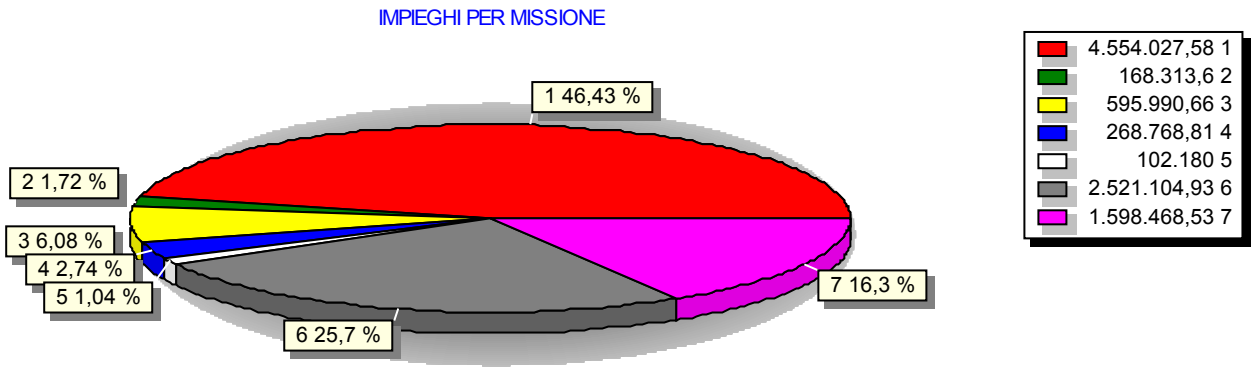
L'Amministrazione pianifica l'attività le formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.

1.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente.



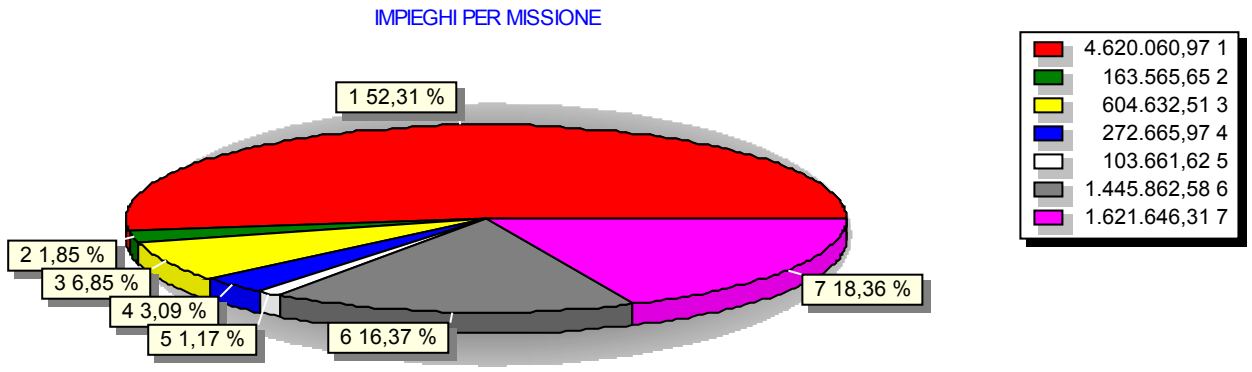
2 - Quadro Generale degli Impieghi per Missione

Descrizione	2016			
	SPESE CORRENTI		SPESE DI INVESTIMENTO	TOTALE
	Consolidate	di sviluppo		
1 ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE ATTIVITA' DELL' ENTE	4.554.027,58	0,00	0,00	4.554.027,58
2 POLIZIA LOCALE	168.313,60	0,00	0,00	168.313,60
3 PUBBLICA ISTRUZIONE	595.990,66	0,00	0,00	595.990,66
4 OPPORTUNITA' CULTURALI, TURISTICHE E SPORTIVE	268.768,81	0,00	0,00	268.768,81
5 SVILUPPO E RAZIONALIZZAZIONE DELLA VIABILITA'	102.180,00	0,00	0,00	102.180,00
6 DIFESA DELL' AMBIENTE E GESTIONE DEL TERRITORIO	2.521.104,93	0,00	0,00	2.521.104,93
7 SERVIZIA ALLA PERSONA	1.598.468,53	0,00	0,00	1.598.468,53
TOTALE	9.808.854,11	0,00	0,00	9.808.854,11



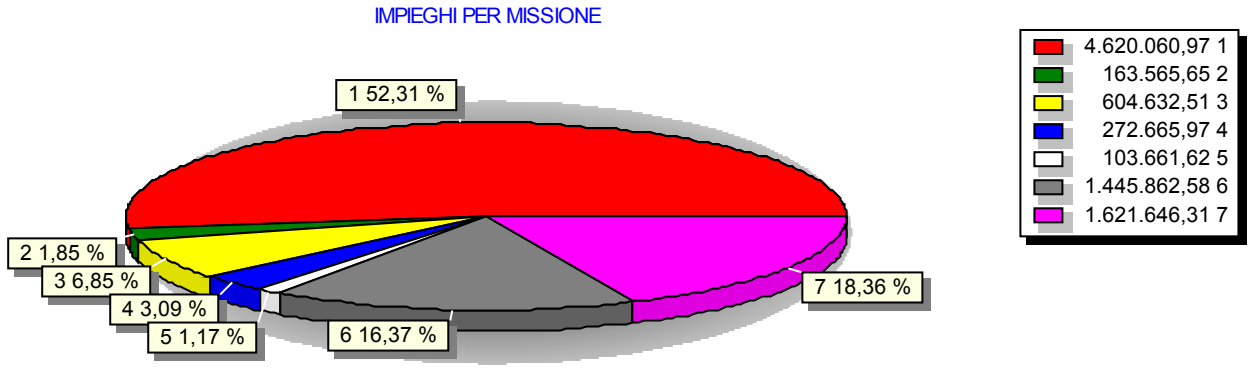
Segue 2 - Quadro Generale degli Impieghi per Missione

Descrizione	2017			TOTALE
	SPESE CORRENTI		SPESE DI INVESTIMENTO	
	Consolidate	di sviluppo		
1 ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE ATTIVITA' DELL' ENTE	4.620.060,97	0,00	0,00	4.620.060,97
2 POLIZIA LOCALE	163.565,65	0,00	0,00	163.565,65
3 PUBBLICA ISTRUZIONE	604.632,51	0,00	0,00	604.632,51
4 OPPORTUNITA' CULTURALI, TURISTICHE E SPORTIVE	272.665,97	0,00	0,00	272.665,97
5 SVILUPPO E RAZIONALIZZAZIONE DELLA VIABILITA'	103.661,62	0,00	0,00	103.661,62
6 DIFESA DELL' AMBIENTE E GESTIONE DEL TERRITORIO	1.445.862,58	0,00	0,00	1.445.862,58
7 SERVIZIA ALLA PERSONA	1.621.646,31	0,00	0,00	1.621.646,31
TOTALE	8.832.095,61	0,00	0,00	8.832.095,61



Segue 2 - Quadro Generale degli Impieghi per Missione

Descrizione		SPESE CORRENTI		SPESE DI INVESTIMENTO	TOTALE
		Consolidate	di sviluppo		
1	ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE ATTIVITA' DELL' ENTE	4.620.060,97	0,00	0,00	4.620.060,97
2	POLIZIA LOCALE	163.565,65	0,00	0,00	163.565,65
3	PUBBLICA ISTRUZIONE	604.632,51	0,00	0,00	604.632,51
4	OPPORTUNITA' CULTURALI, TURISTICHE E SPORTIVE	272.665,97	0,00	0,00	272.665,97
5	SVILUPPO E RAZIONALIZZAZIONE DELLA VIABILITA'	103.661,62	0,00	0,00	103.661,62
6	DIFESA DELL' AMBIENTE E GESTIONE DEL TERRITORIO	1.445.862,58	0,00	0,00	1.445.862,58
7	SERVIZIA ALLA PERSONA	1.621.646,31	0,00	0,00	1.621.646,31
	TOTALE	8.832.095,61	0,00	0,00	8.832.095,61



3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N° 1 ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE ATTIVITA' DELL' ENTE

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	1
RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	MASTINU ANTONIO

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Le risorse destinate al programma tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai rispettivi servizi.

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.3.1 - INVESTIMENTO

Le scelte tendono a soddisfare le esigenze dei cittadini nel campo dei servizi specificati nel programma.

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Saranno impiegate quelle attualmente in dotazione ai servizi.

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Saranno impiegate quelle attualmente in dotazione ai servizi.

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 1 ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE ATTIVITA' DELL' ENTE

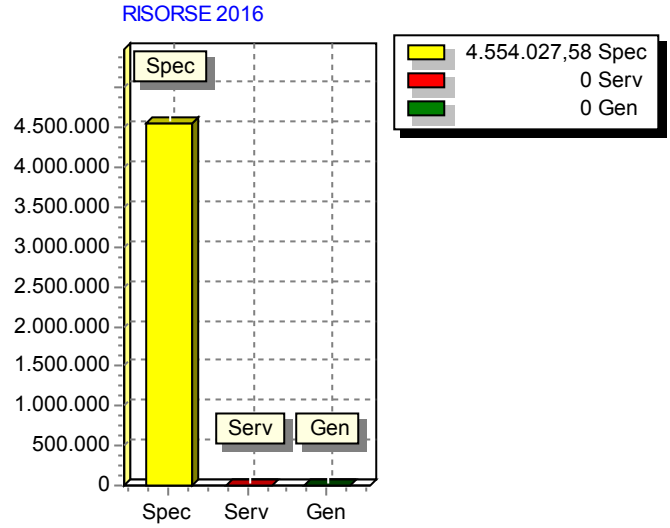
ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato	39.543,66	40.117,05	40.117,05	
Regione	26.062,81	26.440,72	26.440,72	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea				
Cassa DDPP	1.634.880,00	1.658.585,76	1.658.585,76	
Altri Indebitamenti	2.532.554,69	2.569.276,73	2.569.276,73	
Altre Entrate	320.986,42	325.640,71	325.640,71	
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	4.554.027,58	4.620.060,97	4.620.060,97	
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
PROVENTI DI SERVIZI COMUNA	0,00	0,00	0,00	
TOTALE PROVENTI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
ENTRATE DA RISORSE GEN.				

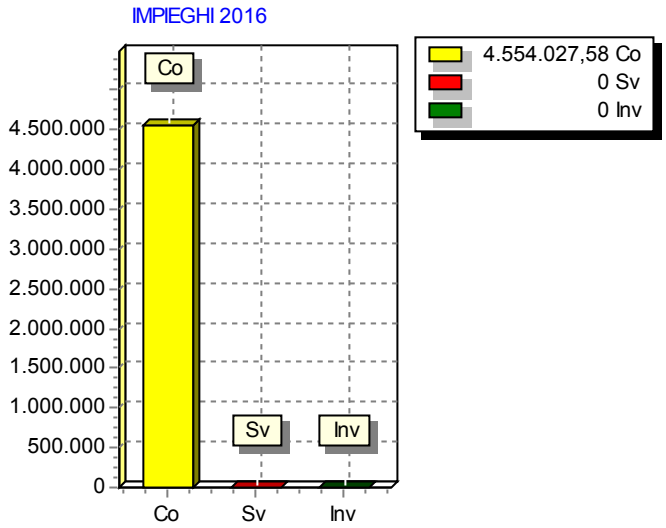
TOTALE ENTRATE	4.554.027,58	4.620.060,97	4.620.060,97	

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 1
ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE ATTIVITA' DELL' ENTE

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2016	4.554.027,58	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.554.027,58	0,00
2017	4.620.060,97	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.620.060,97	0,00
2018	4.620.060,97	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.620.060,97	0,00





3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N° 2 POLIZIA LOCALE

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	1
RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	DR.SSA SOLINAS FILOMENA

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

le risorse destinate a questo progrmma tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi contabili indicati nella descrizione del programma, compatibilmente con le risorse disponibili.

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.3.1 - INVESTIMENTO

Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi.

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi.

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 2 POLIZIA LOCALE

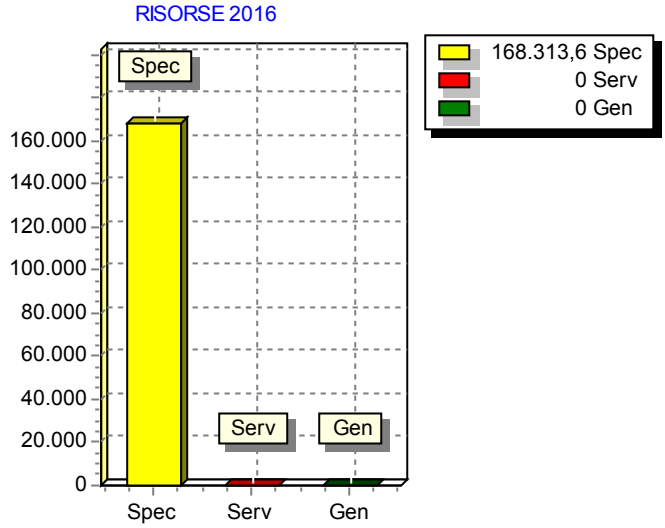
ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate	168.313,60	163.565,65	163.565,65	
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	168.313,60	163.565,65	163.565,65	
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				

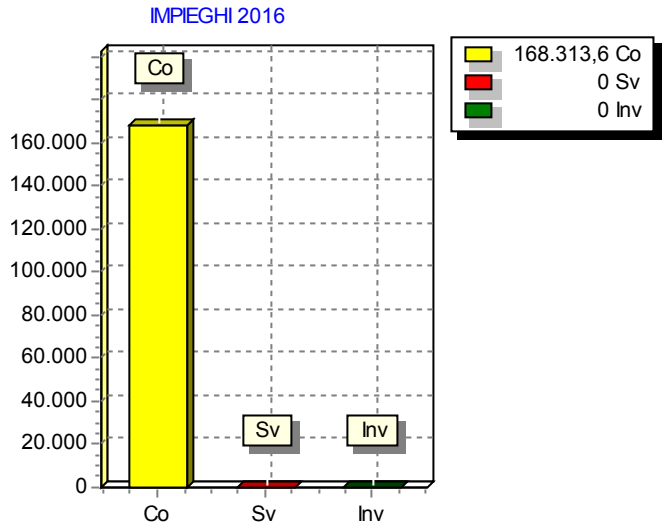
TOTALE ENTRATE	168.313,60	163.565,65	163.565,65	

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 2
POLIZIA LOCALE

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2016	168.313,60	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	168.313,60	0,00
2017	163.565,65	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	163.565,65	0,00
2018	163.565,65	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	163.565,65	0,00





3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N° 3 PUBBLICA ISTRUZIONE

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	1
RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	CAO ANGELA

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Le Risorse tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi indicati nel programma.

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.3.1 - INVESTIMENTO

Le scelte tendono a soddisfare le esigenza dei cittadini nel campo dei servizi specificati nel programma.

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi.

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi.

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

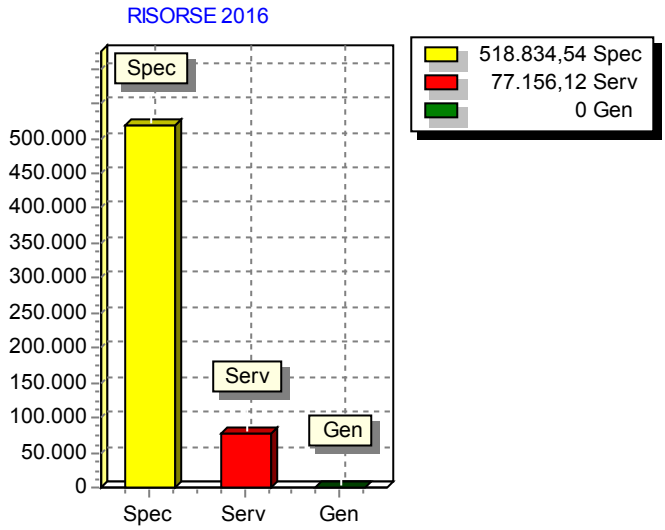
RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 3 PUBBLICA ISTRUZIONE

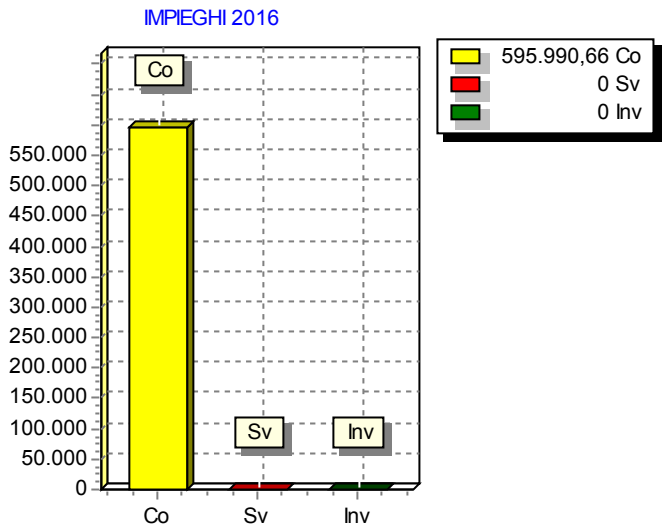
ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato	31.680,15	32.139,50	32.139,50	
Regione	379.865,39	385.373,44	385.373,44	
Provincia	107.289,00	108.844,69	108.844,69	
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	518.834,54	526.357,63	526.357,63	
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
PROVENTI DEI SERVIZI DI MEN	38.256,19	38.810,90	38.810,90	
CONTRIBUZIONE UTENZA TRAS	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI SERVIZIO MENSA SC	38.899,93	39.463,98	39.463,98	
TOTALE PROVENTI SERVIZI	77.156,12	78.274,88	78.274,88	
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
TOTALE ENTRATE	595.990,66	604.632,51	604.632,51	

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 3
PUBBLICA ISTRUZIONE

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2016	595.990,66	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	595.990,66	0,00
2017	604.632,51	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	604.632,51	0,00
2018	604.632,51	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	604.632,51	0,00





3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N° 4 OPPORTUNITA' CULTURALI, TURISTICHE E SPORTIVE

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	1
RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	MASTINU ANTONIO

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Le risorse tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondente ai servizi descritti nel programma.

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.3.1 - INVESTIMENTO

Le scelte tendono a soddisfare le esigenze dei cittadini nel campo dei servizi indicati nel programma.

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi.

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi.

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

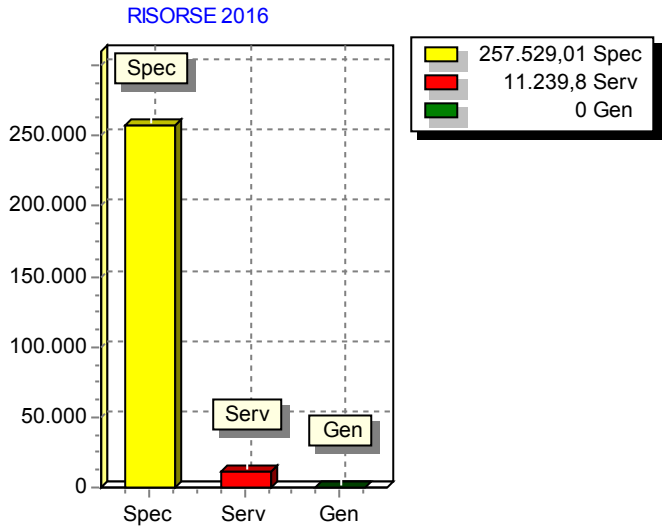
RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 4 OPPORTUNITA' CULTURALI, TURISTICHE E SPORTIVE

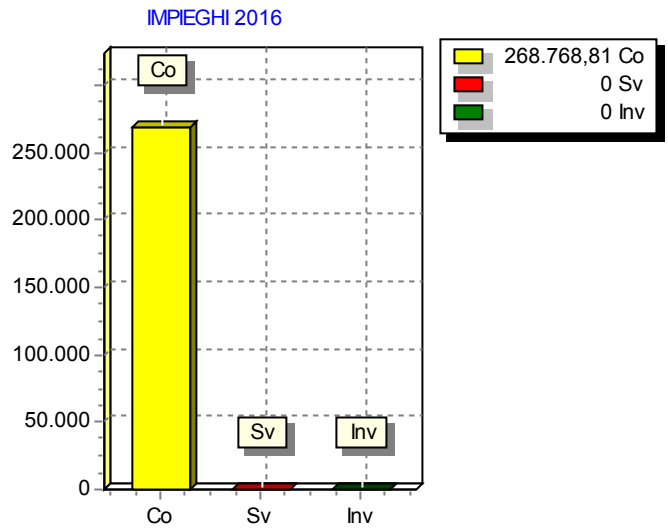
ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato	4.930,86	5.002,36	5.002,36	
Regione	252.598,15	256.260,83	256.260,83	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea				
Cassa DDPP	0,00	0,00	0,00	
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	257.529,01	261.263,19	261.263,19	
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
PROVENTI DEI CAMPI SPORTIV	5.109,00	5.183,08	5.183,08	
INTROITI DA MUSEI, PINACOTE	6.130,80	6.219,70	6.219,70	
PROVENTI CONCESSIONE GES	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI CONCESSIONE GES	0,00	0,00	0,00	
TOTALE PROVENTI SERVIZI	11.239,80	11.402,78	11.402,78	
ENTRATE DA RISORSE GEN.				

TOTALE ENTRATE	268.768,81	272.665,97	272.665,97	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 4
OPPORTUNITA' CULTURALI, TURISTICHE E SPORTIVE

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2016	268.768,81	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	268.768,81	0,00
2017	272.665,97	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	272.665,97	0,00
2018	272.665,97	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	272.665,97	0,00





3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N° 5 SVILUPPO E RAZIONALIZZAZIONE DELLA VIABILITA'

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	1
RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	DR.ING. CABONI PASQUALE

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.3.1 - INVESTIMENTO

Le scelte tendono a soddisfare le esigenze dei cittadini nel campo dei servizi specificati nel programma.

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Sono quelle attualmente in dotazione ai servizi.

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Sono quelle attualmente in dotazione ai servizi.

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

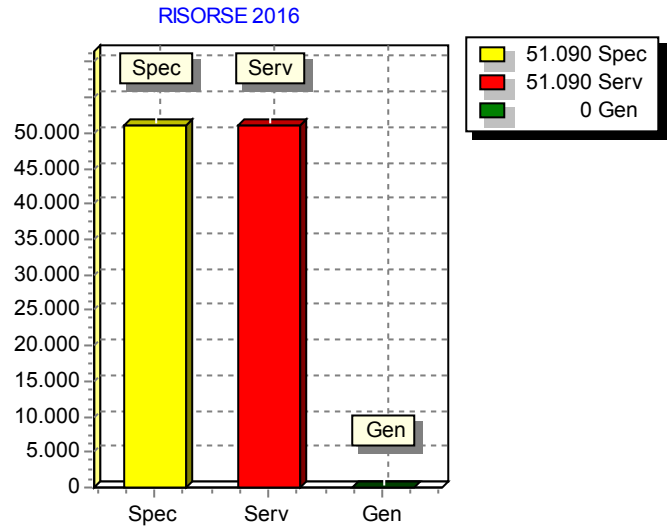
RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 5 SVILUPPO E RAZIONALIZZAZIONE DELLA VIABILITA'

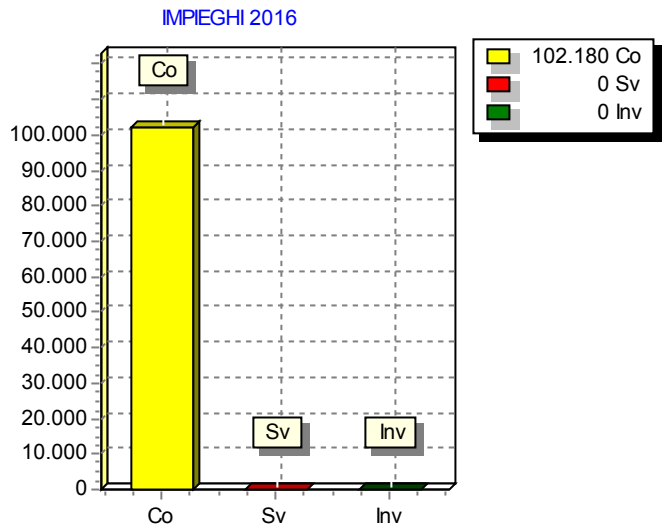
ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	l.r. 45/76
Provincia				
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DDPP	0,00	0,00	0,00	
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate	51.090,00	51.830,81	51.830,81	
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	51.090,00	51.830,81	51.830,81	
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
PROVENTI DA PARCHEGGI A P.	51.090,00	51.830,81	51.830,81	
TOTALE PROVENTI SERVIZI	51.090,00	51.830,81	51.830,81	
ENTRATE DA RISORSE GEN.				

TOTALE ENTRATE	102.180,00	103.661,62	103.661,62	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 5
SVILUPPO E RAZIONALIZZAZIONE DELLA VIABILITA'

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2016	102.180,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	102.180,00	0,00
2017	103.661,62	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	103.661,62	0,00
2018	103.661,62	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	103.661,62	0,00





3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N° 6 DIFESA DELL' AMBIENTE E GESTIONE DEL TERRITORIO

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	1
RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	DILIGU GIANPIERO

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Le risorse tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi descritti nel programma.

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.3.1 - INVESTIMENTO

Le risorse tendono a soddisfare le esigenze dei cittadini nel campo dei servizi specificati nel programma

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Le risorse strumentali saranno quelle attualmente in dotazione dei servizi.

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Le risorse strumentali saranno quelle attualmente in dotazione dei servizi.

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 6 DIFESA DELL' AMBIENTE E GESTIONE DEL TERRITORIO

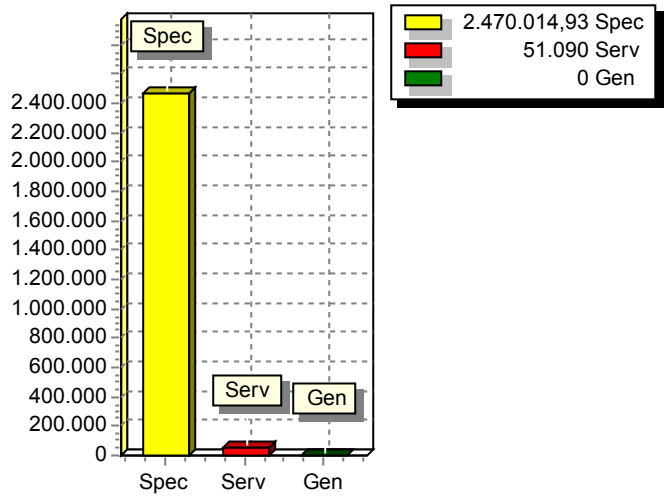
ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	1.145.934,84	51.830,81	51.830,81	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DDPP	0,00	0,00	0,00	
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate	1.324.080,09	1.342.200,97	1.342.200,97	
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	2.470.014,93	1.394.031,78	1.394.031,78	
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
TASSA PER LO SMALTIMENTO	0,00	0,00	0,00	
ADDIZIONALI ERARIALI TASSA	0,00	0,00	0,00	
CANONE DEPURAZIONE DELLE	0,00	0,00	0,00	
CANONE FOGNATURE	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DELL'ACQUEDOTTO	0,00	0,00	0,00	
DIRITTI ALLACCI IDRICI	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI SPURGO POZZI NEF	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DERIVANTI DALLA G	10.218,00	10.366,16	10.366,16	
INTROITI DA PRIVATI PER PRA	40.872,00	41.464,64	41.464,64	
TOTALE PROVENTI SERVIZI	51.090,00	51.830,80	51.830,80	
ENTRATE DA RISORSE GEN.				

TOTALE ENTRATE	2.521.104,93	1.445.862,58	1.445.862,58	

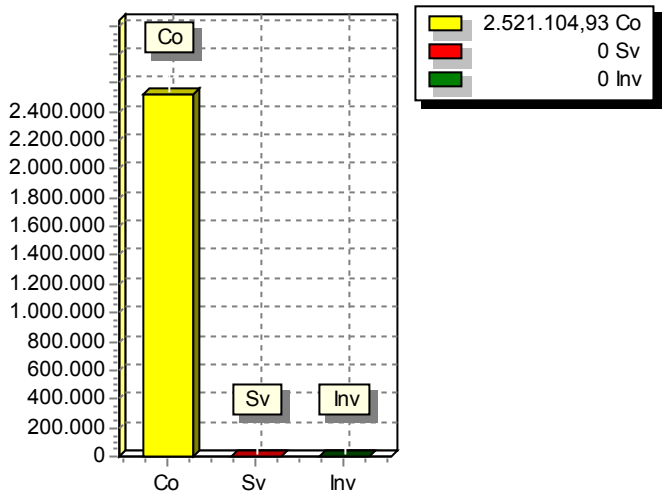
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 6
DIFESA DELL' AMBIENTE E GESTIONE DEL TERRITORIO

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2016	2.521.104,93	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.521.104,93	0,00
2017	1.445.862,58	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.445.862,58	0,00
2018	1.445.862,58	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.445.862,58	0,00

RISORSE 2016



IMPIEGHI 2016



3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N° 7 SERVIZIA ALLA PERSONA

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	1
RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	CAO ANGELA

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Le risorse tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corripondenti ai servizi descritti nel programma.

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.3.1 - INVESTIMENTO

Le scelte tendono a soddisfare le esigenze dei cittadini nel capmpo dei servizi descritti nel programma.

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Saranno impiegate le risorse attualmente in dotazione ai servizi.

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Saranno impiegate le risorse attualmente in dotazione ai servizi.

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 7 SERVIZIA ALLA PERSONA

ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	1.500.443,17	1.522.199,59	1.522.199,59	
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate	20.436,00	20.732,32	20.732,32	
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	1.520.879,17	1.542.931,91	1.542.931,91	
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
PROVENTI DELL'ILLUMINAZION	22.479,60	22.805,55	22.805,55	
INTROITI DA PRIVATI PER SERV	23.501,40	23.842,17	23.842,17	
PROVENTI SERVIZIO ASSISTEN	10.728,90	10.884,47	10.884,47	
RETTE CENTRO DIURNO PORT	0,00	0,00	0,00	
PROVENTO DI CASE DI RIPOSO	0,00	0,00	0,00	
CONTRIBUTO RETTE INSERIME	20.879,46	21.182,21	21.182,21	
TOTALE PROVENTI SERVIZI	77.589,36	78.714,40	78.714,40	
ENTRATE DA RISORSE GEN.				

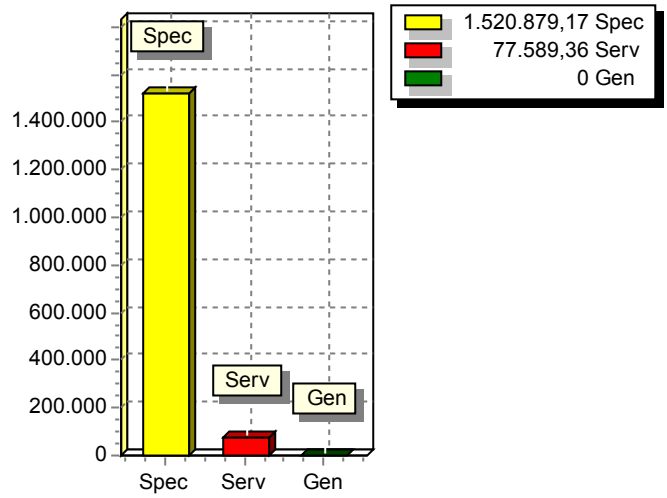
TOTALE ENTRATE	1.598.468,53	1.621.646,31	1.621.646,31	

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

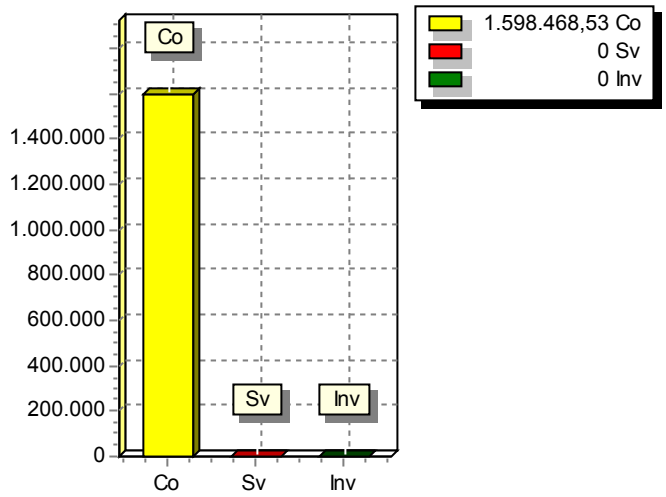
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 7
SERVIZIA ALLA PERSONA

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2016	1.598.468,53	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.598.468,53	0,00
2017	1.621.646,31	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.621.646,31	0,00
2018	1.621.646,31	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.621.646,31	0,00

RISORSE 2016



IMPIEGHI 2016



4 - RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI	PREVISIONE PLURIENNALE DI SPESA			Leggi di finaniamento ed estremi regolementi UE
	ANNO DI COMPETENZA	1° ANNO SUCCESSIVO	2° ANNO SUCCESSIVO	
	2016	2017	2018	
Programma n° 1: ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE ATTIVITA' DELL' ENTE	4.554.027,58	4.620.060,97	4.620.060,97	
Programma n° 2: POLIZIA LOCALE	168.313,60	163.565,65	163.565,65	
Programma n° 3: PUBBLICA ISTRUZIONE	595.990,66	604.632,51	604.632,51	
Programma n° 4: OPPORTUNITA' CULTURALI, TURISTICHE E SPORTIVE	268.768,81	272.665,97	272.665,97	
Programma n° 5: SVILUPPO E RAZIONALIZZAZIONE DELLA VIABILITA'	102.180,00	103.661,62	103.661,62	
Programma n° 6: DIFESA DELL' AMBIENTE E GESTIONE DEL TERRITORIO	2.521.104,93	1.445.862,58	1.445.862,58	
Programma n° 7: SERVIZIA ALLA PERSONA	1.598.468,53	1.621.646,31	1.621.646,31	
TOTALI	9.808.854,11	8.832.095,61	8.832.095,61	

DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione 2016)			
	Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia
N° 1: ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE ATTIVITA' DELL' ENTE		39.543,66	26.062,81	0,00
N° 2: POLIZIA LOCALE				
N° 3: PUBBLICA ISTRUZIONE		31.680,15	379.865,39	107.289,00
N° 4: OPPORTUNITA' CULTURALI, TURISTICHE E SPORTIVE		4.930,86	252.598,15	0,00
N° 5: SVILUPPO E RAZIONALIZZAZIONE DELLA VIABILITA'		0,00	0,00	
N° 6: DIFESA DELL' AMBIENTE E GESTIONE DEL TERRITORIO		0,00	1.145.934,84	0,00
N° 7: SERVIZIA ALLA PERSONA		0,00	1.500.443,17	
TOTALI	0,00	76.154,67	3.304.904,36	107.289,00

PROGRAMMA	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione 2016)					
	Unione Europea	Cassa DD.PP. - Ist.Credito Sportivo - Ist. di Previdenza	Altri indebitamenti	Altre Entrate	Proventi di Servizi	TOTALE
Nr.° 1		1.634.880,00	2.532.554,69	320.986,42	0,00	4.554.027,58
Nr.° 2				168.313,60		168.313,60
Nr.° 3					77.156,12	595.990,66
Nr.° 4		0,00		0,00	11.239,80	268.768,81
Nr.° 5	0,00	0,00		51.090,00	51.090,00	102.180,00
Nr.° 6	0,00	0,00		1.324.080,09	51.090,00	2.521.104,93
Nr.° 7				20.436,00	77.589,36	1.598.468,53
TOTALI	0,00	1.634.880,00	2.532.554,69	1.884.906,11	268.165,28	9.808.854,11

5 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2014

Classificazione Funzionale / Classificazione Economica	1.Amministrazione, Gestione e controllo	2. Giustizia	3. Polozia locale	4. Istruzione Pubblica	5. Cultura e Beni Culturali	6. Settore sportivo e ricreativo	7.Turismo
A) SPESE CORRENTI							
1. Personale	986.274,24	0,00	328.513,61	0,00	26.861,98	0,00	38.867,56
di cui:							
- oneri sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto beni e servizi	971.933,65	13.157,91	17.017,11	251.569,69	144.690,27	18.331,40	57.582,39
Trasferimenti correnti							
3. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.	88.721,56	0,00	0,00	48.092,78	0,00	1.500,00	14.113,38
4. Trasferimenti a imprese private	22.578,53	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti Pubblici	15.370,41	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.750,00
di cui							
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Provincie e Città metropolitane	13.958,74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	1.411,67	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.750,00
6. Totale Trasferimenti correnti (3+4+5)	126.670,50	0,00	0,00	48.092,78	0,00	1.500,00	16.863,38
7. Interessi passivi	14.264,10	0,00	0,00	1.919,54	0,00	8.946,36	523,99
8. Altre spese correnti	731.876,07	0,00	5.124,55	80,00	1.809,00	0,00	6.478,19
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	2.831.018,56	13.157,91	350.655,27	301.662,01	173.361,25	28.777,76	120.315,51

Classificazione Funzionale / Classificazione Economica	8. Viabilità e Trasporti			9. Gestione del Territorio e dell'Ambiente			
	Viabilità e illuminazione (Servizi 01 e 02)	Trasporti pubblici (servizio 03)	TOTALE	Edilizia Residenziale Pubblica (Servizio 02)	Servizio Idrico Integrato (servizio 04)	Altri Servizi (01, 03, 05, 06)	TOTALE
A) SPESE CORRENTI							
1. Personale	51.776,11	0,00	51.776,11	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:							
- oneri sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto beni e servizi	500.227,86	0,00	500.227,86	0,00	11.307,40	1.783.620,27	1.794.927,67
Trasferimenti correnti							
3. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	55.300,00	55.300,00
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti Pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui							
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Provincie e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Totale Trasferimenti correnti (3+4+5)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	55.300,00	55.300,00
7. Interessi passivi	83.320,44	0,00	83.320,44	0,00	62.344,55	0,00	62.344,55
8. Altre spese correnti	237,48	0,00	237,48	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	635.561,89	0,00	635.561,89	0,00	73.651,95	1.838.920,27	1.912.572,22

Classificazione Funzionale / Classificazione Economica	10. Settore sociale	11 Sviluppo Economico					12.Servizi produttivi	TOTALE GENERALE
		Industria e artigianto (servizi 04 e 06)	Commercio (servizio 05)	Agricoltura (servizio 07)	Altri servizi (servizi 01, 02, 03)	TOTALE		
A) SPESE CORRENTI								
1. Personale	134.033,78	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.566.327,28
di cui:								
- oneri sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto beni e servizi	1.273.995,55	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.043.433,50
Trasferimenti correnti								
3. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.	1.052.558,54	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.260.286,26
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.578,53
5. Trasferimenti a Enti Pubblici	244.307,32	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	262.427,73
di cui								
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Provincie e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.958,74
- Comuni e Unione Comuni	244.307,32	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	244.307,32
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.161,67
6. Totale Trasferimenti correnti (3+4+5)	1.296.865,86	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.545.292,52
7. Interessi passivi	7.290,32	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	178.609,30
8. Altre spese correnti	3.287,12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	748.892,41
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	2.715.472,63	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.082.555,01

Classificazione Funzionale / Classificazione Economica	1.Amministrazione, Gestione e controllo	2. Giustizia	3. Polozia locale	4. Istruzione Pubblica	5. Cultura e Beni Culturali	6. Settore sportivo e ricreativo	7.Turismo
SPESE in C/CAPITALE							
1. Costituzione di capitali fissi	61.892,59	0,00	0,00	29.412,83	49.634,75	91.263,71	0,00
di cui:							
- beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifich	14.414,17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti in c/capitale							
2. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti Pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:							
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Provincie e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale Trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concessione crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	61.892,59	0,00	0,00	29.412,83	49.634,75	91.263,71	0,00
TOTALE GENERALE SPESE	2.892.911,15	13.157,91	350.655,27	331.074,84	222.996,00	120.041,47	120.315,51

Classificazione Funzionale / Classificazione Economica	8. Viabilità e Trasporti			9. Gestione del Territorio e dell'Ambiente			
	Viabilità e illuminazione (Servizi 01 e 02)	Trasporti pubblici (servizio 03)	TOTALE	Edilizia Residenziale Pubblica (Servizio 02)	Servizio Idrico Integrato (servizio 04)	Altri Servizi (01, 03, 05, 06)	TOTALE
SPESE in C/CAPITALE							
1. Costituzione di capitali fissi	348.847,17	0,00	348.847,17	0,00	0,00	1.278.292,44	1.278.292,44
di cui:							
- beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifich	605,00	0,00	605,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti in c/capitale							
2. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	77.413,81	77.413,81
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti Pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:							
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Provincie e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale Trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	77.413,81	77.413,81
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concessione crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	348.847,17	0,00	348.847,17	0,00	0,00	1.355.706,25	1.355.706,25
TOTALE GENERALE SPESE	984.409,06	0,00	984.409,06	0,00	73.651,95	3.194.626,52	3.268.278,47

Classificazione Funzionale Classificazione Economica	10. Settore sociale	11 Sviluppo Economico					12.Servizi produttivi	TOTALE GENERALE
		Industria e artigianto (servizi 04 e 06)	Commercio (servizio 05)	Agricoltura (servizio 07)	Altri servizi (servizi 01, 02, 03)	TOTALE		
SPESE in C/CAPITALE								
1. Costituzione di capitali fissi	227.846,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.087.189,65
di cui:								
- beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.019,17
Trasferimenti in c/capitale								
2. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	77.413,81
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti Pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:								
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Provincie e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale Trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	77.413,81
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concessione crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	227.846,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.164.603,46
TOTALE GENERALE SPESE	2.943.318,79	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.247.158,47

6 - ANALISI E VALUTAZIONI DEGLI IMPEGNI PLURIENNALI

Questo ente, in conformità al Regolamento di contabilità, non opera per il tramite di impegni pluriennali ma esclusivamente per il tramite di impegni annuali.

7 - ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE BENI PATRIMONIALI

L'ente, con delibera di competenza giuntale, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Il prospetto riporta il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.

Per il dettaglio si rimanda al Piano di Alienazione e Valorizzazione del Patrimonio Immobiliare triennio 2015/2017 approvato con delibera G.C. n° 34 del 08/07/2015.

8 - VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

Le risorse destinate ai programmi
Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi nasce da considerazioni di carattere politico, come la scelta di intervenire in nuovi campi sociali, o da valutazioni tecniche, come l'obiettivo di garantire continuità in servizi già attivati. Ciascun programma, inoltre, può essere composto solo da interventi di parte corrente (costi di gestione), dai soli interventi in C/capitale (opere pubbliche), oppure da una combinazione degli stessi (spesa corrente e investimenti). La tabella riprende l'intero budget e ne analizza la diversa fonte di finanziamento, programma per programma.

BOSA,

Il Segretario
Dr.Antonio Mastinu

Il Responsabile
della Programmazione
Dr.ssa Cristina Cadoni

Il Responsabile
del Servizio Finanziario
Dr.ssa Cristina Cadoni

Il Rappresentante Legale
Dott.Luigi Mastino

INDICE

Pag.

A) Sezione Strategica

1. Linee programmatiche di mandato 5

2. Obiettivi del Governo 6

3. Valutazione delle situazione socio economica del territorio

A) Caratteristiche generali della popolazione 7

B) Caratteristiche generali del territorio 9

C) Strutture e attrezzature 10

D) Economia Insediata 12

4. Parametri Economici 13

5. Analisi delle condizioni interne

5.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici 15

5.2 Organismi gestionali 16

5.3 Indirizzi generali di natura strategica 18

6. Risorse umane 51

7. Patto di stabilità 54

B) Sezione Operativa

1. Programmazione generale ed utilizzo delle risorse 57

2. Quadro generale degli impieghi per Missione 58

3. Analisi Programmi e Progetti 61

4. Rieilogo programmi per fonti di finanziamento 82

5. Dati analitici di cassa 86

6. Analisi Impegni Pluriennali già assunti 92

7. Alienazione e Valorizzazione Beni Patrimoniali 93

8. Valutazioni finali della programmazione 94